

Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022

Relazione di gestione
al 30 settembre 2020

Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2020:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all'incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all'incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

L'attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3.

Sito Internet: www.eurizoncapital.it

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Piero LUONGO	Consigliere
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Federica SEGANTI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Paola Annunziata Lucia TAGLIAVINI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Andrea MORA	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECCATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce i seguenti OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi):

SISTEMA MERCATI - OICVM

Eurizon Azioni America
 Eurizon Azioni Area Euro
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
 Eurizon Azioni Europa
 Eurizon Azioni Internazionali
 Eurizon Azioni Italia
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti
 Eurizon Azioni PMI Italia
 Eurizon Breve Termine Dollaro
 Eurizon Obbligazioni Cedola
 Eurizon Obbligazioni Emergenti
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Tesoreria Euro

SISTEMA RISPOSTE - OICVM

Eurizon Team 1
 Eurizon Team 2
 Eurizon Team 3
 Eurizon Team 4
 Eurizon Team 5
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
 Eurizon Rendita

SISTEMA ETICO - OICVM

Eurizon Azionario Internazionale Etico
 Eurizon Diversificato Etico
 Eurizon Obbligazionario Etico

SISTEMA STRATEGIE DI INVESTIMENTO - OICVM

Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Soluzione ESG 10
 Eurizon Soluzione ESG 40
 Eurizon Soluzione ESG 60
 Eurizon Riserva 2 anni

FONDI PROTETTI - OICVM

Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022
 Eurizon Difesa 100 - 2017/2
 Eurizon Difesa 100 - 2017/3
 Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022
 Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023
 Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023
 Eurizon Difesa 100 - 2017/4
 Eurizon Difesa 100 Plus 2018

Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023
 Eurizon Difesa 100 - 2017/5
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
 Eurizon Investi Protetto - Edizione 1
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025

FONDI GUIDA ATTIVA - OICVM

Eurizon Guida Attiva Più Novembre 2020
 Eurizon Guida Attiva Più Aprile 2021
 Eurizon Guida Attiva Più Maggio 2021
 Eurizon Guida Attiva Più Giugno 2021

FONDI CEDOLA ATTIVA - OICVM

Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2020
 Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2020
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2020
 Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2020
 Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2021
 Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2021
 Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2021
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2021
 Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2021
 Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023

FONDI CEDOLA ATTIVA - OICVM

Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023

FONDI SOLUZIONE CEDOLA - OICVM

Eurizon Soluzione Cedola Maggio 2020
Eurizon Soluzione Cedola Più Maggio 2020
Eurizon Soluzione Cedola Giugno 2020
Eurizon Soluzione Cedola Più Giugno 2020
Eurizon Soluzione Cedola Ottobre 2020
Eurizon Soluzione Cedola Più Ottobre 2020
Eurizon Soluzione Cedola Novembre 2020
Eurizon Soluzione Cedola Più Novembre 2020
Eurizon Soluzione Cedola Aprile 2021
Eurizon Soluzione Cedola Più Aprile 2021

FONDI FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO - OICVM

Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Maggio 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Giugno 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Giugno 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023

FONDI ESG - OICVM

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
Eurizon ESG Target 40 - Giugno 2022
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
Eurizon Approccio Contrarian ESG
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025

FONDI MULTIASET - OICVM

Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2020
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2020
Eurizon Multiasset Reddito Novembre 2020
Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2021
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2021
Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2021
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023
Eurizon Multiasset Prudente Giugno 2021
Eurizon Multiasset Equilibrio Giugno 2021
Eurizon Multiasset Crescita Giugno 2021
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2022
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2022
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2022
Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022

FONDI MULTIASET - OICVM

Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025

FONDI DISCIPLINA ATTIVA - OICVM

Eurizon Disciplina Attiva Ottobre 2021
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2021
Eurizon Disciplina Attiva Marzo 2022
Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022
Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022
Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022

FONDI OBIETTIVO - OICVM

Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore

FONDI EVOLUZIONE TARGET - OICVM

Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Maggio 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Maggio 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Luglio 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Luglio 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022

Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023
Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023

FONDI OBBLIGAZIONARIO MULTI CREDIT - OICVM

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2021
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023

FONDI PIR - OICVM

Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni
Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027

FONDI TOP SELECTION - OICVM

Eurizon Top Selection Dicembre 2022
Eurizon Top Selection Gennaio 2023
Eurizon Top Selection Marzo 2023
Eurizon Top Selection Maggio 2023
Eurizon Top Selection Luglio 2023
Eurizon Top Selection Settembre 2023
Eurizon Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024

FONDI TOP SELECTION - OICVM

Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025

FONDI EQUITY TARGET - OICVM

Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024
Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024

FONDI GESTIONE ATTIVA - OICVM

Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2020
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2020
Eurizon Gestione Attiva Classica Giugno 2020
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Giugno 2020
Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2020
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2020
Eurizon Gestione Attiva Classica Novembre 2020
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Novembre 2020
Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2021
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2021
Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2021
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2021

FONDI OBBLIGAZIONI DOLLARO - OICVM

Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023
Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024
Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024

FONDI OBBLIGAZIONARIO DINAMICO - OICVM

Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023

FONDI STRATEGIA OBBLIGAZIONARIA - OICVM

Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024

Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025

FONDI FLEX - OICVM

Eurizon Flex Prudente Maggio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Flex Crescita Maggio 2024
Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
Eurizon Flex Crescita Luglio 2024
Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
Eurizon Flex Crescita Luglio 2025

SISTEMA EXCLUSIVE MULTIMANAGER - OICVM

Eurizon Exclusive Multimanager Prudente
Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio
Eurizon Exclusive Multimanager Crescita

FONDI OBBLIGAZIONI - OICVM

Eurizon Obbligazioni - Edizione 1
Eurizon Obbligazioni - Edizione 2
Eurizon Obbligazioni - Edizione Più
Eurizon Obbligazioni - Edizione 3

FONDI GLOBAL TRENDS - OICVM

Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025
Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024

FONDI RISPARMIO - OICVM

Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3
Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1

ELTIF - FIA CHIUSO NON RISERVATO

Eurizon Italian Fund - ELTIF

FIA APERTI RISERVATI

Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

ALTRI FONDI - OICVM

Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022
Eurizon Global Leaders
Eurizon Global Dividend
Eurizon Global Inflation Strategy Giugno 2022
Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022
Eurizon High Income Dicembre 2021
Eurizon Top Star Aprile 2023
Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
Eurizon Scudo Dicembre 2021
Eurizon Income Multistrategy Marzo 2022
Eurizon Traguardo 40 - Febbraio 2022
Eurizon Opportunity Select Luglio 2023
Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024
Eurizon Private Allocation 20-60
Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024
Eurizon Selection Credit Bonds
Eurizon Income Strategy Ottobre 2024

IL DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite del seguente soggetto:

a) Banche

Intesa Sanpaolo S.p.A..

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON MULTIASET REDDITO OTTOBRE 2022" è stato istituito in data 30 giugno 2017, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 28 luglio 2017.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è stata effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 28 luglio 2017 ed il 26 ottobre 2017.

La durata del Fondo è fissata al 31 ottobre 2023 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 ottobre 2022.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi.

Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 27 ottobre 2022, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Il Fondo, denominato in euro, prevede due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D".

Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe. Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione, secondo le modalità di seguito indicate.

La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni esercizio contabile (1° ottobre - 30 settembre), alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato, pari al 2,0% del valore iniziale delle quote di "Classe D".

Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dalla stessa "Classe D" in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di "Classe D" e della situazione di mercato.

Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti alla "Classe D" esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 settembre 2018 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 settembre 2022.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili" e fa parte del "Sistema Eurizon Ottobre 2022".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 ottobre 2022.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria, senza alcun vincolo in ordine all'area geografica, alla valuta di denominazione ed alla categoria di emittente. Gli investimenti possono essere effettuati in un singolo Paese, in una sola valuta ed in una sola categoria di emittente. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono comunque compresi tra il 10% ed il 40% delle attività del Fondo.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 40% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 50% del totale delle attività;
- in OICR specializzati nel settore immobiliare/infrastrutture (ad esempio, OICVM e FIA aperti non riservati, FIA chiusi quotati e non quotati), fino al 10% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 20% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra macro classi di attività e la selezione delle diverse aree geografiche di investimento, delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari potranno variare in base alle analisi macroeconomiche, finanziarie e dei mercati, tenuto conto altresì della durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo e della performance già conseguita.

La selezione degli strumenti obbligazionari viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (duration), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di ripartizione geografica (Paesi emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro). Con riferimento ai singoli strumenti finanziari, gli stessi sono selezionati mediante un approccio che combina l'analisi fondamentale a quella valutativa e tecnica, tenuto conto dell'affidabilità degli emittenti e della liquidità del mercato di riferimento.

La selezione degli strumenti azionari viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento. Al riguardo, saranno implementate strategie sia di tipo direzionale che di tipo non direzionale.

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed

utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR pari all'1,35% su base annua, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo; la misura mensile della provvigione di gestione è pari a 1/12 dell'aliquota annua sopra riportata. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

Nel "Periodo di Sottoscrizione", la provvigione di gestione è stata pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,028% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° novembre di ogni anno ed il 31 ottobre dell'anno successivo (di seguito, "anno convenzionale") tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni convenzionali precedenti;

- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'anno convenzionale.

Il valore della quota della "Classe D" del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno convenzionale ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo. Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, si considera il valore della quota del Fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'anno convenzionale:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;

- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni convenzionali precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Barclays Euro Treasury Bill + 2,00%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno convenzionale precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun anno convenzionale.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 31 ottobre 2017;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,042% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del primo semestre 2021, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 55,9%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo trimestre 2020 (63,1%) e del terzo trimestre 2020 (48,7%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del secondo semestre 2020, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 59,8%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del terzo trimestre 2019 (56,5%) e del primo trimestre 2020 (63,1%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di settembre di ogni anno.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° ottobre 2019 - 30 settembre 2020) ha visto un significativo mutamento nello scenario economico e nell'andamento dei mercati finanziari a causa dell'esplosione del contagio da virus Covid-19 a livello mondiale.

Nel quarto trimestre 2019 i dati macroeconomici, dopo la debolezza dei trimestri precedenti, hanno mostrato una marginale tendenza alla stabilizzazione. In particolare, i dati di fiducia delle imprese manifatturiere hanno mostrato importanti segnali di ripresa dopo i forti timori recessivi scontati durante i precedenti mesi estivi. Ai dati macroeconomici in stabilizzazione si è aggiunta la Fed (Federal Reserve, la Banca Centrale statunitense) che oltre ad aver effettuato il terzo taglio dei tassi d'interesse nel 2019, per un totale di 75 punti base, ha ripreso gli interventi di stimolo monetario.

All'intervento della Fed si è poi aggiunta l'evoluzione positiva dei colloqui Usa - Cina. Entrambe le parti hanno abbandonato i toni duri usati nel corso dell'estate 2019, passando ad una dialettica più conciliante che ha visto sospendere le nuove tariffe previste per i mesi di ottobre e dicembre 2019 e la definizione di una bozza per un potenziale accordo.

Nel mese di dicembre 2019 ha raggiunto un epilogo anche la vicenda "Brexit" con la vittoria di Boris Johnson alle elezioni inglesi, che ha segnato l'inizio del percorso per l'approvazione dell'accordo con l'Unione Europea.

L'intervento accomodante delle Banche Centrali e l'evoluzione positiva dei colloqui Cina - USA hanno consentito alle curve dei rendimenti di normalizzarsi (ossia, si è registrato un tendenziale rialzo per i tassi governativi dei Paesi "core" e le relative curve sono tornate ad avere un'inclinazione positiva, anche se questo movimento dei tassi si è tradotto in un ribasso per i prezzi dei titoli obbligazionari) e hanno sostenuto il movimento dei mercati azionari verso nuovi massimi, supportati anche dai dati macroeconomici in stabilizzazione che hanno raffreddato i timori recessivi.

Nel primo trimestre 2020, l'esplosione della pandemia del virus Covid-19 ha innescato un forte aumento dell'avversione al rischio da parte degli investitori. Sui mercati finanziari si è quindi assistito al forte aumento della volatilità, che ha raggiunto livelli estremi paragonabili a quelli della crisi finanziaria del 2008, alla pronunciata correzione dei listini azionari e delle altre asset class di rischio e al calo consistente dei tassi d'interesse governativi.

La forte riduzione dei tassi d'interesse è coincisa con la diffusione del Coronavirus al di fuori della Cina. Per tutto gennaio e buona parte di febbraio 2020 è sembrato che il virus fosse in qualche modo confinabile ad alcune province cinesi, ma con la comparsa e la diffusione del virus in Italia è apparso chiaro come ciò non fosse possibile. La grande velocità di diffusione del virus, unita ad alcune settimane di incertezza circa le misure più idonee da adottare per contenere il contagio, hanno contribuito ad innescare grande volatilità sui mercati.

L'esplosione dell'epidemia a livello globale ha reso necessario da parte di tutti i Paesi l'adozione di un protocollo di contenimento dei contagi che ha implicato la sospensione delle attività produttive e la limitazione della mobilità con i conseguenti impatti negativi su consumi, livello dell'occupazione e produttività.

Nel tentativo di arginare il deterioramento economico che inevitabilmente consegue all'espandersi del virus, i vari Paesi hanno messo in atto già nel corso del primo trimestre 2020 importanti misure a sostegno dell'economia. Negli USA la Federal Reserve ha tagliato i tassi di 150 punti base e ha attivato un programma di espansione monetaria senza limiti di ammontare. A questo è poi seguito l'intervento di espansione fiscale da parte del governo statunitense pari a circa il 10% del PIL (2000 miliardi di dollari). In Europa la BCE (Banca Centrale Europea) ha incrementato il programma di acquisto titoli portandolo a 1000 miliardi di euro e si è aperto il dibattito su un intervento a livello di comunità europea per espandere la spesa fiscale a sostegno dell'economia.

Nel primo trimestre 2020 i dati macroeconomici sono dunque passati dai livelli incoraggianti e solidi di fine gennaio alla estrema debolezza di fine marzo, riflettendo la grande incertezza circa l'effettivo impatto economico che potrebbe avere il contenimento del Covid-19.

Il contesto per i mercati finanziari è in parte migliorato nel secondo trimestre 2020, periodo che da un lato ha visto il contagio da Covid-19 in stabilizzazione in Europa ma in espansione a livello globale, in particolare negli Stati Uniti e nei Paesi emergenti, e dall'altro lato è stato caratterizzato dalla forte risposta dei governi e delle Banche Centrali nel contenere i contagi e sostenere l'economia. Dalla seconda metà di maggio 2020, peraltro, le riaperture delle attività produttive in vari Paesi e la riduzione delle misure di distanziamento sociale hanno dato nuovo slancio all'economia.

In maggior dettaglio, le principali Banche Centrali hanno varato programmi di espansione del bilancio ed hanno mostrato la volontà di sostenere l'economia. Allo stimolo monetario delle Banche Centrali si sono poi aggiunti gli stimoli fiscali introdotti dai diversi governi che hanno portato le misure complessive di sostegno all'economia a livelli mai visti. Gli stimoli nel complesso hanno raggiunto circa il 30% del Pil per USA ed Unione Europea. A beneficiare di questo importante supporto sono state soprattutto le attività di rischio con i listini azionari che nel secondo trimestre 2020 hanno registrato risultati positivi molto importanti. Positivi anche i ritorni dei mercati obbligazionari a spread con i titoli corporate Investment Grade ed High Yield che hanno fortemente beneficiato dei programmi di espansione del bilancio delle Banche Centrali, registrando importanti rientri dei livelli di spread dopo i picchi toccati nel trimestre precedente. Molto positive

nel secondo trimestre 2020 anche le performance delle obbligazioni dei Paesi emergenti grazie alla riduzione della volatilità a livello globale.

L'Europa ha beneficiato anche dei toni concilianti nel dibattito per il Recovery Fund; toni che per la prima volta hanno dato l'idea di un'Europa maggiormente coesa e disponibile nel discutere soluzioni comuni.

Dalla seconda metà di maggio, con i contagi stabili in Europa e in aumento, ma contenuto, a livello globale è iniziata una nuova fase di approccio all'emergenza Covid-19, ovvero la fase delle riaperture. Tutte le economie che avevano introdotto misure di lockdown e distanziamento sociale le hanno gradualmente rimosse nel tentativo di conciliare una totale ripresa dell'attività produttiva e sociale con un andamento dei contagi gestibile senza nuovi picchi.

Nel terzo trimestre 2020, le riaperture in Europa sono state però accompagnate da un aumento dei contagi a livello globale, in particolare in Sud America, Russia, India e soprattutto USA. Questa onda lunga di diffusione globale ha interessato popolazioni mediamente più giovani rispetto a quanto avvenuto in precedenza in Europa ed ha quindi consentito di mantenere un tasso di mortalità più contenuto senza rendere necessaria l'adozione di nuove misure di lockdown. Una volta scongiurato il rischio di nuove chiusure, le economie globali hanno registrato un netto rimbalzo dei dati macroeconomici, spesso capaci di battere le aspettative nel corso del trimestre. In particolare, i dati di fiducia sia delle imprese sia dei consumatori hanno fotografato una ripresa economica a "V" a livello globale, beneficiando degli ingenti stimoli fiscali e monetari adottati dai governi e dalle autorità monetarie.

Il mese di settembre ha visto confermarsi in termini di solidità i dati macroeconomici, ma è stato caratterizzato da una seconda ondata di contagi in Europa, dopo i minimi registrati in giugno, che ha contribuito a riaccendere in parte la volatilità sui mercati. Tale volatilità è stata poi alimentata anche dalla campagna elettorale americana, entrata nel vivo del confronto tra i due candidati.

Grazie anche al supporto delle Banche Centrali, la curva dei rendimenti americana ha visto il tratto a 2 anni aprire il trimestre in area 0,15% per concluderlo su un livello dei tassi leggermente più basso, in area 0,10%, mentre il tratto a 10 anni è rimasto stabile in area 0,65% per tutto il periodo. Evoluzione simile per la curva dei rendimenti tedesca con il due anni di fatto stabile in area -0,65% ed il 10 anni che ha concluso il trimestre invariato in area -0,50%. Nel terzo trimestre 2020 le borse, beneficiando del contesto macroeconomico positivo e del calo della volatilità, hanno registrato ritorni positivi. In particolare, l'indice americano S&P è riuscito a recuperare pienamente le perdite registrate nel mese di marzo 2020. L'Europa ha visto una prima parte del trimestre molto positiva con la riapertura delle economie, a seguito del contenimento dei contagi e soprattutto grazie all'approvazione del Recovery Fund che ha dato nuovo slancio alla credibilità politica europea. Il Vecchio Continente ha però visto la seconda ondata di contagi del mese di settembre annullare i benefici registrati nei mesi precedenti. I listini azionari in Europa hanno chiuso il trimestre sostanzialmente invariati. Positivi nel terzo trimestre 2020 anche i ritorni delle componenti obbligazionarie a spread con i titoli Investment Grade ed High Yield che hanno trovato forte supporto nei programmi di espansione del bilancio delle Banche Centrali. Positivi, inoltre, i ritorni delle obbligazioni dei Paesi emergenti grazie alla riduzione della volatilità a livello globale.

In tale contesto, il mercato obbligazionario globale ha mostrato sul periodo 1° ottobre 2019 - 30 settembre 2020 una performance in euro del -0,8%, riflettendo anche l'impatto della dinamica del tasso di cambio fra l'euro e le altre valute (la performance in valuta locale corrisponde al +3,7%). Il mercato obbligazionario dell'area Euro ha registrato il +0,8%, in analogia con la performance in euro degli Stati Uniti (che corrisponde però al +8,4% in valuta locale) mentre i Paesi emergenti hanno registrato in euro il -2,6% (a fronte del +4,8% in valuta locale).

Il mercato azionario globale ha mostrato sul periodo 1° ottobre 2019 - 30 settembre 2020 un rialzo del 2,6% in euro (la performance è pari al +8,5% in valuta locale), gli USA hanno registrato un guadagno in euro dell'8,2% (+16,4% in valuta locale) e i Paesi emergenti del 2,8% in euro (il guadagno sale al 12,5% in valuta locale) mentre la zona Euro ha segnato il -7,8%.

Sui mercati valutari, l'euro si è rafforzato del 7,6% verso il dollaro USA, del 5,0% rispetto allo yen e del 2,5% nei confronti della sterlina inglese mentre si è indebolito dello 0,9% contro il franco svizzero. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

All'inizio del periodo di riferimento l'investimento era prossimo al 15% ed è stato successivamente incrementato. Il peso azionario è stato poi riportato al 15% in presenza delle tensioni sui mercati nel mese di marzo dovute alla pandemia Covid-19. In seguito è stato progressivamente incrementato fino al 27% raggiunto nel mese di luglio, e poi nuovamente ridotto fino al 20% ad inizio settembre.

La componente azionaria è stata investita prevalentemente su titoli con caratteristiche di dividendo sostenibile. Si è effettuata operatività tattica attraverso future su indici per gestire l'esposizione al mercato azionario statunitense.

La duration del Fondo ha oscillato tra 1 e 3,5 anni. Ad inizio periodo è stata progressivamente aumentata fino al massimo toccato nel mese di febbraio 2020 con la crisi finanziaria legata al Covid-19, poi progressivamente ridotta, per stabilizzarsi tra 2 e 2,5 anni nei mesi seguenti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria a spread è stato progressivamente ridotto l'investimento in titoli

corporate con merito di credito inferiore a Investment Grade. Si sono assunte, inoltre, posizioni sulle obbligazioni dei Paesi emergenti in valuta locale.

L'investimento sulla componente governativa italiana è rimasto su livelli contenuti.

Gli investimenti non denominati in euro sono stati prevalentemente coperti dal rischio di cambio, fatta eccezione per posizioni sulle valute emergenti.

Si è investito in misura residuale su alcuni fondi collegati a società del Gruppo.

L'attività di gestione ha fatto uso di strumenti derivati con finalità di investimento. Sono state implementate posizioni tramite futures obbligazionari con finalità strategiche e per gestire il rischio duration.

Il Fondo ha registrato una performance positiva. Hanno contribuito positivamente le componenti azionarie, in particolare modo nei mesi di aprile e maggio 2020, ma ha dato un buon contributo anche la gestione della componente obbligazionaria.

Per i prossimi mesi sarà cruciale valutare l'evoluzione della pandemia Covid-19 e l'impatto sulle principali economie mondiali. L'atteggiamento delle Banche Centrali e le politiche di stimolo fiscali saranno di aiuto ad allentare le tensioni sui mercati finanziari. Il Fondo tenderà dunque a gestire l'allocazione complessiva anche in chiave tattica.

Rapporti con le Società del Gruppo

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 30 settembre 2020.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe A: rimborsi per euro 27.222.545,

Classe D: rimborsi per euro 36.989.551.

Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche "Eurizon Capital" o la "SGR") ritiene che buoni standard di governance contribuiscano ad alimentare la fiducia nel mercato dei capitali e che il ruolo svolto dagli investitori istituzionali, dai gestori e dai rispettivi advisor sia fondamentale nella dialettica interna alle società partecipate. La SGR ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti/Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate alle performance societarie delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. In questo contesto, la SGR attribuisce rilevanza al presidio della cd. "corporate governance esterna", intesa come la corporate governance nei confronti delle società emittenti. Nel 2014 la SGR ha adottato i "Principi Italiani di Stewardship" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti dall'Associazione di categoria con l'obiettivo di fornire una serie di best practice volte ad incentivare un azionariato responsabile da parte delle associate, stimolando un'efficace integrazione tra la corporate governance esterna ed il processo di investimento nella convinzione che gli emittenti che implementino elevati standard di corporate governance siano in grado di generare migliori performance di lungo termine per i propri azionisti.

In qualità di firmataria dei Principi per gli Investimenti Sostenibili delle Nazioni Unite (UN PRI), Eurizon Capital presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario che incorporino questioni ambientali, sociali e di governance (cd. "Environmental, Social and Governance", ESG) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Nel 2017 la SGR ha aggiornato la normativa interna finalizzata all'evoluzione dell'integrazione all'interno delle scelte di investimento di fattori ambientali, sociali e di governance e di principi di investimento sostenibile e responsabile (cd. "Sustainable and Responsible Investments", SRI).

In linea con i Principi UN PRI, la SGR ha adottato una metodologia di selezione degli strumenti finanziari che tenga conto di fattori ambientali, sociali e di governance, come parte integrante del processo di investimento, finalizzata al contenimento dei rischi, anche reputazionali.

In particolare, la SGR ha identificato le seguenti tre fasi:

- 1) screening degli emittenti finalizzato a individuare quelli più esposti a rischi ambientali, sociali di governance o non conformi ai principi di investimento sostenibile e responsabile;
- 2) pubblicazione della lista degli emittenti con elevata esposizione a rischi ESG e degli emittenti operanti in settori che

la SGR considera non socialmente responsabili;

3) monitoraggio degli investimenti da parte della funzione Compliance.

In conformità alla normativa vigente, Eurizon Capital ha adottato una specifica “Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti” che definisce le procedure e le misure adottate per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari in portafoglio degli OICR gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;

- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi/benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun OICR gestito.

La partecipazione alle Assemblee viene effettuata nell'interesse dei portafogli gestiti e dell'integrità del mercato, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse anche tra i singoli patrimoni gestiti. In situazioni di conflitto la SGR agisce in modo da assicurare un equo trattamento, anche nel rispetto delle policy di Gruppo in materia.

A tal riguardo, la SGR si è dotata di appositi presidi e normativa interna volta a monitorare e gestire le circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse idonee a ledere gravemente gli interessi di uno o più Clienti/Investitori/OICR.

In tale ambito, la SGR - anche per effetto dell'adozione dei Principi Italiani di Stewardship e delle relative raccomandazioni di best practice definite da Assogestioni per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate - adotta un approccio mirato alla corporate governance.

La SGR attribuisce rilievo alle attività connesse al monitoraggio e al confronto (cd. “engagement”) con le società in cui investe, attraverso un dialogo proattivo ed efficace con gli emittenti. In generale, la SGR si impegna ad effettuare una ricerca approfondita e ad instaurare un dialogo costruttivo con i rappresentanti degli “emittenti rilevanti”. In tale contesto, la struttura Corporate Governance interna alla Direzione Investimenti monitora nel continuo l'evoluzione delle performance e della governance societaria delle società partecipate, al fine di valutare l'attivazione di un confronto con gli esponenti delle società in cui investe. Tale interazione è finalizzata ad identificare con anticipo eventuali problematiche e minimizzare, al contempo, potenziali perdite di valore.

Inoltre, la SGR esercita engagement collettivo attraverso la partecipazione alle attività del Comitato di Corporate Governance e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni, in qualità di firmataria dei PRI con altri investitori istituzionali firmatari dei Principi oppure nell'ambito di altre sedi internazionali di rilievo.

La SGR effettua un costante monitoraggio degli eventi societari rilevanti, intervenendo, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni con diritto di voto possedute.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali, interagendo con il CdA;

- partecipare a quelle assemblee giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di stigmatizzare situazioni di particolare interesse, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza;

- contribuire ad eleggere consiglieri di amministrazione o sindaci mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;

- partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie se, in funzione degli interessi dei patrimoni gestiti, la partecipazione è necessaria per supportare o contrastare l'operazione proposta.

La partecipazione ad una determinata assemblea e l'esercizio dei diritti di voto vengono autorizzati dall'Amministratore Delegato della SGR su proposta motivata del Responsabile della struttura Corporate Governance, in coordinamento con i Gestori di riferimento e la struttura Sustainability.

Ciò premesso, si riporta di seguito l'elenco delle Assemblee degli azionisti in cui la SGR è intervenuta per conto del Fondo nel corso del periodo di riferimento: Apple Inc., Assicurazioni Generali S.p.A., Banco Santander SA, Bhp Group, Plc., Celanese Corporation, Chevron Corporation, Cisco Systems, Inc, Conagra Brands, Inc., Enagas SA, Eni S.p.A., General Mills, Inc., Gilead Sciences Inc., Informa Plc, KLa Corporation, Leggett & Platt, Incorporated, Maxim Integrated Products, Inc, Novartis Ag, Parker-Hannifin Corporation, Repsol SA, Snap-On Incorporated, Sodexo SA, Taylor Wimpey Plc, The Clorox Company, Tyson Foods Inc..

Per il dettaglio dell'attività di Engagement e delle singole Assemblee si rimanda alla “Informativa periodica su Engagement e Partecipazione alle Assemblee delle Società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi della SGR” disponibile nel sito internet della SGR.

Politica di Distribuzione

Si precisa che, come indicato nel Regolamento del Fondo, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti del Fondo di un ammontare predeterminato pari al 2,0% del valore iniziale della quota.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote di Classe D in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,100. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, una restituzione di capitale.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 4.996.969 pagabile a partire dal 16 novembre 2020.

Milano, 28 ottobre 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2020

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 30 settembre 2020, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di settembre. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 20 marzo 2013 ha incaricato KPMG S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2013 - 2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/09/2020		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	372.336.109	95,6	438.614.792	96,4
A1. Titoli di debito	229.653.940	59,0	240.589.201	52,8
A1.1 titoli di Stato	150.562.095	38,7	188.455.627	41,3
A1.2 altri	79.091.845	20,3	52.133.574	11,5
A2. Titoli di capitale	77.582.992	19,9	97.125.985	21,4
A3. Parti di OICR	65.099.177	16,7	100.899.606	22,2
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	4.100.433	1,1		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	2.879.789	0,8		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	1.220.644	0,3		
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	6.932.185	1,8	4.322.747	1,0
F1. Liquidità disponibile	7.026.927	1,8	4.297.140	0,9
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	97.913.646	25,2	123.624.125	27,2
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-98.008.388	-25,2	-123.598.518	-27,1
G. ALTRE ATTIVITA'	5.780.803	1,5	11.742.259	2,6
G1. Ratei attivi	1.732.874	0,4	2.083.773	0,5
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	4.047.929	1,1	9.658.486	2,1
TOTALE ATTIVITA'	389.149.530	100,0	454.679.798	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/09/2020	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	1	387.525
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	210.236	90.045
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	210.236	90.045
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.104.177	898.006
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	452.277	522.811
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	651.900	375.195
N4. Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'	1.314.414	1.375.576
Valore complessivo netto del fondo	387.835.116	453.304.222
A Numero delle quote in circolazione	30.430.537,123	36.041.700,174
D Numero delle quote in circolazione	51.009.289,122	58.951.881,632
A Valore complessivo netto della classe	148.853.263	174.315.299
D Valore complessivo netto della classe	238.981.853	278.988.923
A Valore unitario delle quote	4,891	4,836
D Valore unitario delle quote	4,685	4,732

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	5.611.163,051

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe D	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	7.942.592,510

Milano, 28 ottobre 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/09/2020	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	5.180.888	5.606.449
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	2.330.135	3.392.466
A1.3 Proventi su parti di OICR	597.782	1.592.536
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-707.208	2.533.958
A2.2 Titoli di capitale	-2.774.851	-3.114.467
A2.3 Parti di OICR	-253.011	1.459.484
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	-1.543.147	12.271.475
A3.2 Titoli di capitale	-1.539.792	6.599.669
A3.3 Parti di OICR	-201.371	1.298.636
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.214.736	-11.569.110
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	2.304.161	20.071.096
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	5.848.634	-1.951.537
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati	1.220.644	
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/09/2020	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	618.321	-5.308.063
E1.2 Risultati non realizzati	-747.160	-153.458
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	111.562	-2.627.482
E2.2 Risultati non realizzati	54.321	-111.562
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	2.823.130	143.247
E3.2 Risultati non realizzati	-10.246	-1.717
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	12.223.367	10.060.524
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-128	-129
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-25.294	-66.510
Risultato netto della gestione di portafoglio	12.197.945	9.993.885
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVISORE DI GESTIONE SGR		
di cui classe A	-5.399.059	-6.027.358
di cui classe D	-2.085.472	-2.335.795
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		
H2.1	-3.313.587	-3.691.563
H2.2	-116.791	-130.720
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		
H3.1	-151.419	-181.107
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		
H4.1	-8.044	-8.488
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		
H5.1	-17.889	-20.352
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
H6.1	-1.776.344	-1.996.356
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.727	53.695
I2. ALTRI RICAVI	42.178	5.788
I3. ALTRI ONERI	-112.210	-201.805
Risultato della gestione prima delle imposte	4.661.094	1.487.182
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-70.849	-76.448
di cui classe A	-27.333	-29.616
di cui classe D	-43.516	-46.832
Utile/perdita dell'esercizio	4.590.245	1.410.734
di cui classe A	1.760.509	597.781
di cui classe D	2.829.736	812.953

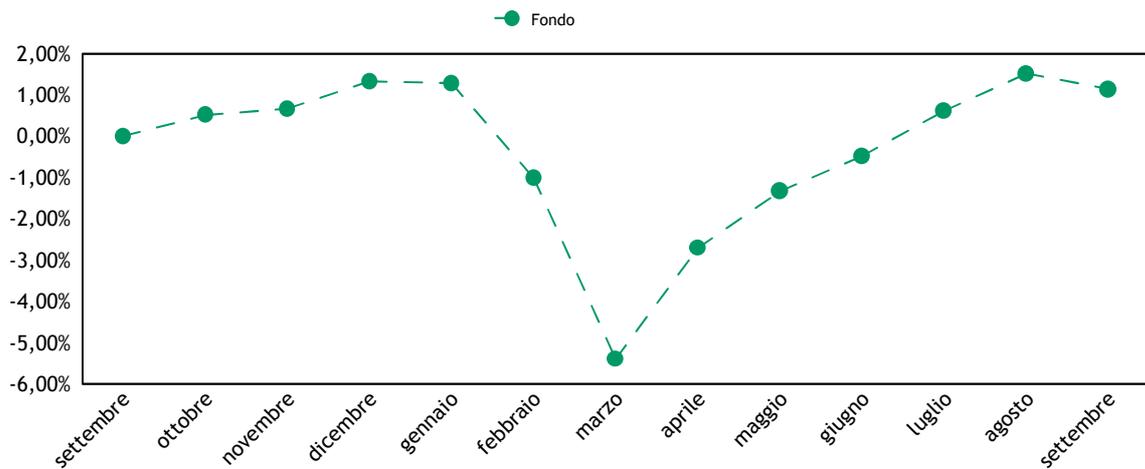
Milano, 28 ottobre 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

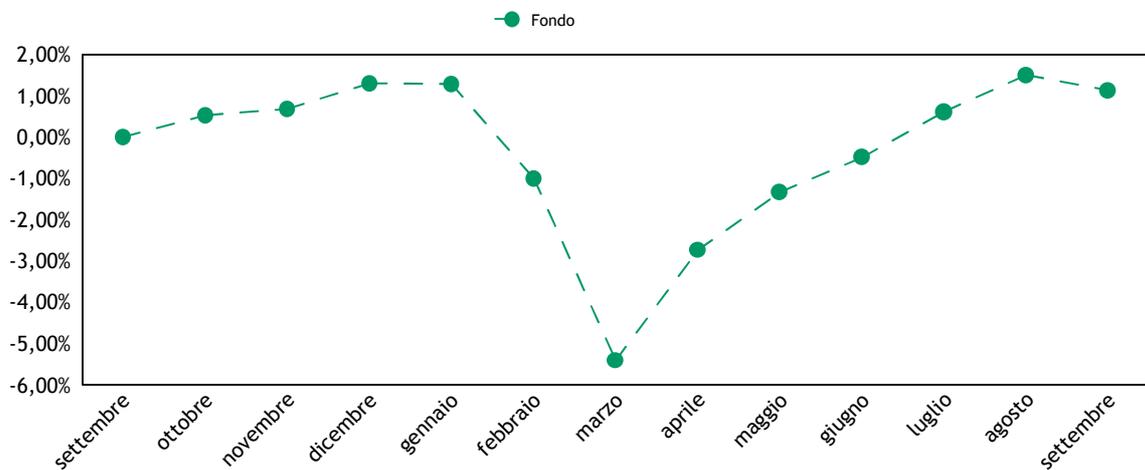
NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe D, è stata rispettivamente pari a 1,14% e 1,13%.
Classe A



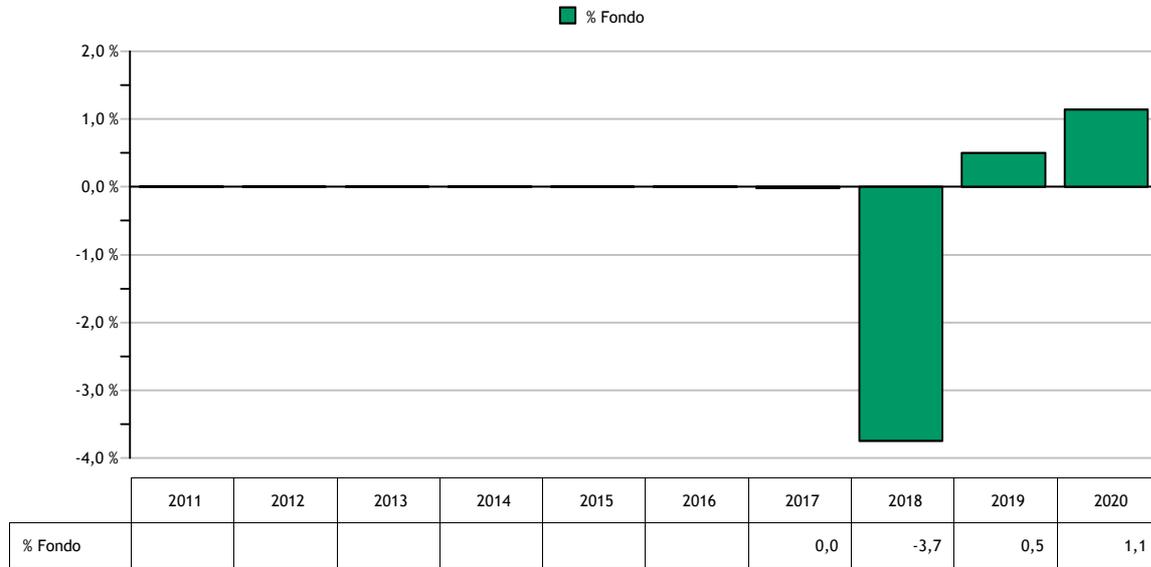
Classe D (*)



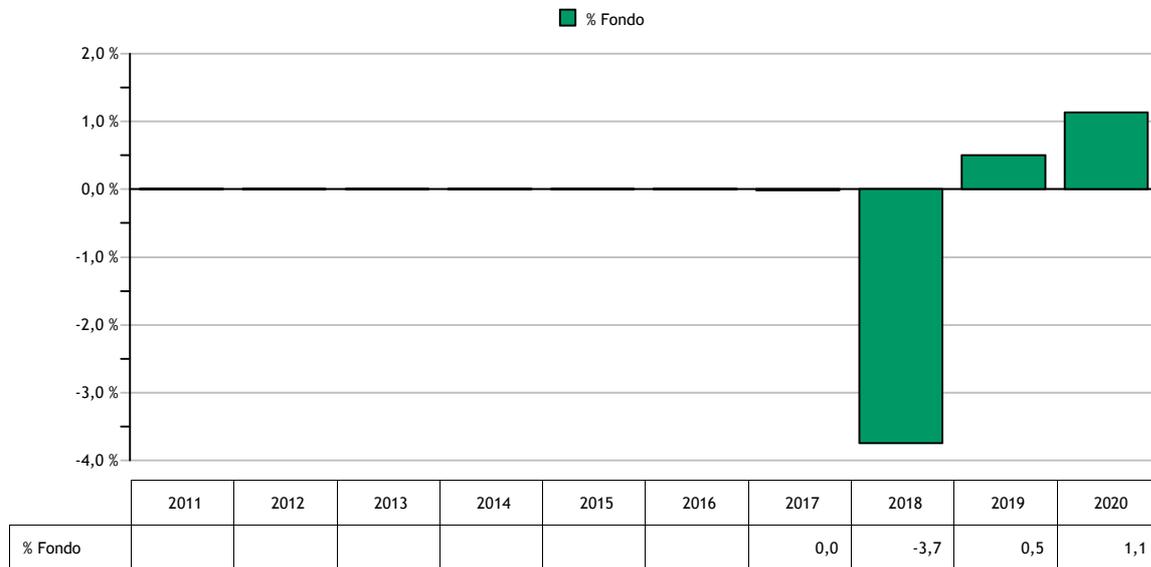
(*) Ai fini del confronto con la performance della Classe A, il valore unitario della quota di Classe D è espresso al lordo del valore delle eventuali cedole unitarie distribuite dal Fondo nel corso del periodo di riferimento.

2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita delle Classi del Fondo, può essere rappresentato come segue:

Classe A



Classe D



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi delle differenti Classi di quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe A	
Valore minimo al 18/03/20	4,434
Valore massimo al 20/02/20	4,941

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe D	
Valore minimo al 18/03/20	4,247
Valore massimo al 29/10/19	4,766

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

- 4) Il Fondo presenta la suddivisione nelle differenti Classi di quote, descritte nel paragrafo del "Fondo comune di investimento".
- 5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore delle quote del Fondo.
- 6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della "Tracking Error Volatility".
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8) In base al Regolamento, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti di un ammontare predeterminato pari al 2,0% del valore iniziale della quota pari a euro 5,000.

Il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote di Classe D in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,100. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, una restituzione di capitale.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 4.996.969 pagabile a partire dal 16 novembre 2020.

9) Il Fondo è soggetto principalmente ai rischi collegati all'andamento dei mercati azionari e dei mercati obbligazionari governativi, in particolare dei Paesi periferici dell'area Euro, oltre che all'esposizione al rischio di credito. Le scelte di gestione hanno cercato di mitigare il rischio di andamento negativo dei mercati azionari riducendo l'esposizione azionaria quando i prezzi hanno raggiunto livelli elevati e poco attraenti.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

I valori di minor rendimento mensile sono stati registrati nei mesi di febbraio - marzo 2020. Tale periodo è stato infatti caratterizzato dagli impatti negativi sui mercati finanziari della crisi legata alla diffusione del COVID-19 al di fuori della Cina, Italia in primis. I mercati azionari e obbligazionari hanno registrato in tale periodo un violento movimento al ribasso, con caratteristiche eccezionali per il combinato disposto di intensità e velocità di movimento.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

	Classe A	Classe D
Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo (esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)	8,23%	8,23%
Var mensile (99%) su quote nette (misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese)	-9,56%	-9,56%

Sono state effettuate vendite a termine di valuta con finalità di copertura del rischio di cambio.

Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Principi contabili

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri e della Relazione di gestione annuale, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

Le operazioni di pronti contro termine non modificano il portafoglio titoli, ma vengono registrate a voce propria alla data di conclusione del contratto per un importo pari al prezzo a pronti. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene rilevata per competenza lungo la durata del contratto.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più

significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

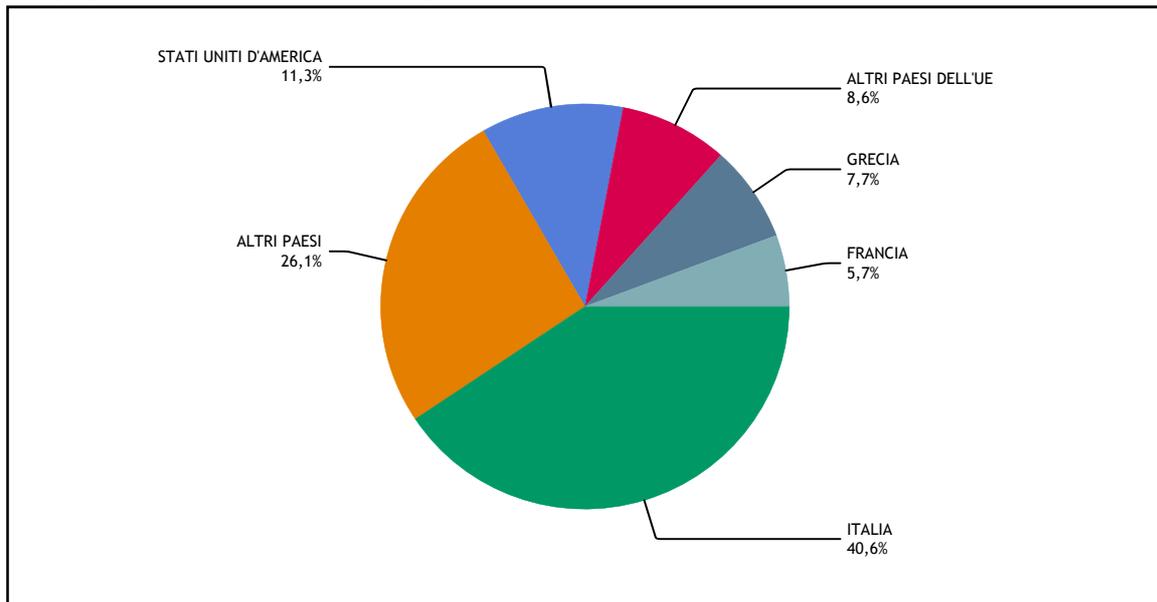
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

SEZIONE II - Le attività

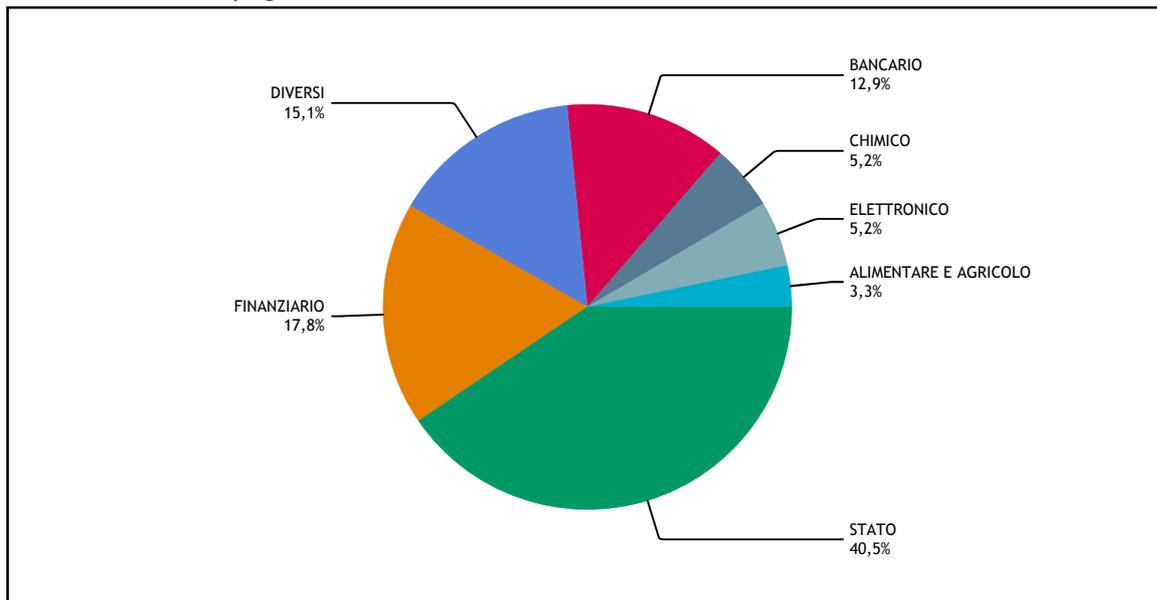
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
BTPS 0.95 03/23	29.011.000	29.771.083	7,7%
BTP 7.25 11/26	20.040.000	28.228.344	7,3%
BTPS 1 07/22	18.060.000	18.454.792	4,7%
ISHARES EURO CORP BO	117.741	15.753.746	4,0%
ISHARES JPM EMERG MR	124.213	11.632.547	3,0%
BTPS 3.1 03/40	7.959.000	10.123.848	2,6%
BOTS ZC 02/21	9.800.000	9.829.396	2,5%
BTPS 3.85 09/49	5.660.000	8.376.800	2,2%
GGB 3.45 04/24	7.348.000	8.161.203	2,1%
EIS TAC EM EXP	16.895	7.779.845	2,0%
TACT US AND VOL	15.867	7.769.839	2,0%
EF SLJ EM LCM-Z	81.081	7.640.287	2,0%
BOTS ZC 03/21	6.400.000	6.412.461	1,6%
EC MON MRK T1 A	63.682	6.335.102	1,6%
GGB 1.5 06/30	5.887.000	6.147.617	1,6%
BOTS ZC 11/20	6.000.000	6.012.510	1,5%
GGB 1.875 07/26	5.020.000	5.413.719	1,4%
ISPIIM 2.125 05/25	5.100.000	5.413.191	1,4%
GGB 3.375 02/25	4.190.000	4.724.728	1,2%
CCT FR 12/20	4.500.000	4.508.325	1,2%
ISPIIM 2 06/21	4.430.000	4.499.861	1,2%
GTB ZC 12/20	4.400.000	4.397.265	1,1%
EF EQ MK NEUT-Z	42.287	3.974.515	1,0%
BACRED 1.125 04/25	3.830.000	3.820.004	1,0%
UCGIM FR 01/27	3.370.000	3.475.009	0,9%
BACRED 0.625 09/22	2.420.000	2.445.120	0,6%
ACAAP FR 12/49	2.190.000	2.239.910	0,6%
BNP FR 12/49	2.070.000	2.170.913	0,6%
PEP 0.5 05/28	2.100.000	2.157.204	0,6%
ZURNVX FR 09/50	2.100.000	2.131.185	0,5%
EIS CONT CW BDS	4.035	2.130.883	0,5%
UCGIM 2 09/29	2.200.000	2.074.424	0,5%
SOCGEN FR 10/49	2.000.000	2.024.620	0,5%
AIFP 1 04/25	1.900.000	1.989.034	0,5%
SANTAN 6.25 PERP FR	1.900.000	1.897.625	0,5%
FORD 1.744 07/24	2.000.000	1.862.100	0,5%
CS FR 12/49	1.970.000	1.833.335	0,5%
SHBASS FR 12/49	2.090.000	1.798.773	0,5%
ABNANV FR 12/49	1.800.000	1.797.444	0,5%
KZOKZ 3.875 04/22	2.010.000	1.776.046	0,5%
UBS FR 12/49	1.660.000	1.728.475	0,4%
HSBC FR 12/49	1.660.000	1.680.750	0,4%
ASML 0.625 05/29	1.600.000	1.650.128	0,4%
SWEDA 0.75 05/25	1.600.000	1.648.800	0,4%
ASSGEN 2.429 07/31	1.610.000	1.628.113	0,4%
APD 0.5 05/28	1.600.000	1.624.160	0,4%
TITIM 5.875 05/23	1.250.000	1.503.424	0,4%
RDSALN 1.125 04/24	1.300.000	1.355.822	0,3%
LLOYDS FR 06/49	1.290.000	1.276.997	0,3%
ALVGR FR 07/50	1.200.000	1.272.312	0,3%
Totale		274.353.634	70,4%
Altri strumenti finanziari		97.982.475	25,2%
Totale strumenti finanziari		372.336.109	95,6%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	121.717.563	28.844.532		
- di altri enti pubblici				
- di banche	22.839.169	16.245.605	6.519.557	
- di altri	4.543.310	19.920.190	7.247.968	1.776.046
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.287.242	29.147.737	46.437.568	
- con voto limitato				
- altri		66.907	643.538	
Parti di OICR:				
- OICVM		31.989.570		33.109.607
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	150.387.284	126.214.541	60.848.631	34.885.653
- in percentuale del totale delle attività	38,6	32,4	15,6	9,0

Altri paesi: Kazakistan, Altri paesi.

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	150.391.099	162.260.119	59.684.891	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	150.391.099	162.260.119	59.684.891	
- in percentuale del totale delle attività	38,6	41,7	15,3	

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	68.676.204	105.531.587
- altri	43.557.736	15.387.259
Titoli di capitale	59.354.502	74.582.852
Parti di OICR	145.775.787	181.121.834
Totale	317.364.229	376.623.532

II.3 TITOLI DI DEBITO

- 1) Non risultano in portafoglio titoli strutturati.
- 2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	43.059.473	76.339.835	145.946.301
Dollaro Statunitense	1.798.773	3.609.381	
Sterlina Regno Unito		1.503.424	

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	2.879.789		
Altre operazioni: - future - opzioni - swap			1.220.644

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	2.879.789				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap			567.830		652.814

Tipologia dei contratti	Attività ricevute in garanzia				
	Cash (eccetto margini)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Altre operazioni: - future - opzioni - swap	630.000				

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	7.026.927
- Liquidità disponibile in euro	1.377.479
- Liquidità disponibile in divisa estera	5.649.448
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	97.913.646
- Vendite di strumenti finanziari	3.620.398
- Vend/Acq di divisa estera a termine	93.686.959
- Margini di variazione da incassare	606.289
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-98.008.388
- Acquisti di strumenti finanziari	-2.720.000
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-94.379.800
- Margini di variazione da versare	-908.588
Totale posizione netta di liquidità	6.932.185

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	1.732.874
- Su titoli di debito	1.732.874
Altre	4.047.929
- Dividendi da incassare	64.807
- Risconto per commissioni di collocamento	3.372.780
- Risconti per Contributo Consob e spese di pubblicazione	342
- Contratti CSA	610.000
Totale altre attività	5.780.803

La voce “Contratti CSA” si riferisce ai crediti iscritti a fronte della liquidità versata a garanzia dell'operatività in strumenti finanziari derivati sulla base di Credit Support Annex (CSA) stipulati.

La voce “Risconto per commissione di collocamento” rappresenta la quota non di competenza della commissione di collocamento addebitata al Fondo al termine del periodo di sottoscrizione e ammortizzata linearmente in 5 anni mediante l'addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo, secondo quanto previsto dal Regolamento dello stesso.

SEZIONE III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario che non risultano essere utilizzati a fine esercizio e a forme di indebitamento a vista con Banca IMI, al fine di far fronte ad una dilazione temporale nel versamento dei margini di variazione relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati su mercati regolamentati.

Si ricorda che in data 20 luglio 2020 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Banca IMI S.p.A. nella Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi delle delibere Assembleari e Consiliari assunte dalle due Società. Tutti i rapporti giuridici relativi alla società incorporata si intendono riferiti ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

Qui di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo
- Finanziamenti Non EUR	1

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		210.236
-	01/10/2020	210.236
Totale debiti verso i partecipanti		210.236

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	452.277
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	6.337
- Provvigioni di gestione	426.640
- Ratei passivi su conti correnti	4.786
- Commissione calcolo NAV	9.021
- Commissioni di tenuta conti liquidità	5.277
- Ratei passivi su CSA	216
Altre	651.900
- Società di revisione	16.558
- Contratti CSA	630.000
- Spese per pubblicazione	5.342
Totale altre passività	1.104.177

La voce "Contratti CSA" si riferisce a debiti iscritti a fronte della liquidità ricevuta a garanzia dell'operatività in strumenti finanziari derivati sulla base di Credit Support Annex stipulati.

SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote di Classe A e Classe D in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 184.176 pari a 0,61% per la Classe A e in numero di 173.499 pari a 0,34% per la Classe D delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
Classe A		Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio netto a inizio periodo		174.315.299	191.356.814	146.773.726
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			61.819.504
	- sottoscrizioni singole			32.347.141
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			29.472.363
	b) risultato positivo della gestione	1.760.509	597.781	
Decrementi:	a) rimborsi:	27.222.545	17.639.296	9.571.465
	- riscatti	24.030.239	15.060.520	7.371.688
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	3.192.306	2.578.776	2.199.777
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			7.664.951
Patrimonio netto a fine periodo		148.853.263	174.315.299	191.356.814

Variazioni del patrimonio netto				
Classe D		Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio netto a inizio periodo		278.988.923	305.673.696	239.771.652
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			88.453.990
	- sottoscrizioni singole			52.202.601
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			36.251.389
	b) risultato positivo della gestione	2.829.736	812.953	
Decrementi:	a) rimborsi:	36.989.551	21.192.368	10.429.192
	- riscatti	31.904.540	18.515.989	8.562.017
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	5.085.011	2.676.379	1.867.175
	b) proventi distribuiti	5.847.255	6.305.358	
	c) risultato negativo della gestione			12.122.754
Patrimonio netto a fine periodo		238.981.853	278.988.923	305.673.696

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Si riporta il dettaglio degli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti derivati in essere alla data di chiusura:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	42.603.247	11,0
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	6.670.517	1,7
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	20.338.685	5,2
Altre operazioni: - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili	13.354.876	3,4

Si ricorda che la normativa vigente richiede che l'ammontare degli impegni di cui sopra assunti dal Fondo non sia superiore al valore complessivo netto del Fondo stesso.

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EURIZON CAPITAL SA	EURIZON INVEST. SICAV	INTESA SANPAOLO SPA
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	20.032.317 5,4	17.680.566 4,8	10.545.894 2,8
Strumenti finanziari derivati			2.879.789
Depositi bancari			
Altre attività			125.033
Finanziamenti ricevuti			-1
Altre passività			
Garanzie e impegni			

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero	3.313.945		-3.347.134	-33.189		322	322
Corona Danese	2.057.385		-1.983.769	73.616		950	950
Euro	314.792.758		65.309.397	380.102.155		1.310.314	1.310.314
Sterlina Regno Unito	7.493.012		-7.825.207	-332.195			
Yen Giapponese	327.273		7.611.455	7.938.728		1.055	1.055
Corona Norvegese			1.534	1.534		1	1
Corona Svedese	4.100.467		-4.102.505	-2.038		1.418	1.418
Dollaro Statunitense	44.351.702		-42.950.783	1.400.919	1	353	354
TOTALE	376.436.542		12.712.988	389.149.530	1	1.314.413	1.314.414

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio
SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	-3.735.070	-540.911	-3.284.310	-2.721.903
1. Titoli di debito	-707.208		-1.543.147	-448.249
2. Titoli di capitale	-2.774.851	-449.994	-1.539.792	-2.273.654
3. Parti di OICR	-253.011	-90.917	-201.371	
- OICVM	-253.011	-90.917	-201.371	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse	1.264.716		1.848.765	
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	1.264.716		1.848.765	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale	1.158.689		3.999.869	
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	1.158.689		3.300.441	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			699.428	
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni	-1.208.669			1.220.644
- future				
- opzioni				
- swap	-1.208.669			1.220.644

SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	618.321	-747.160
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	111.562	54.321
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simil - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	2.823.130	-10.246

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Franco Svizzero	-48
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-36
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Yen Giapponese	-1
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Statunitense	-43
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-128

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-25.294
Totale altri oneri finanziari	-25.294

SEZIONE IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	CLASSE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	2.085	1,30						
1) Provvigioni di gestione	D	3.314	1,30						
- provvigioni di base	A	2.085	1,30						
- provvigioni di base	D	3.314	1,30						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	A	45	0,03						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	D	72	0,03						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*1)	A	118	0,08						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*1)	D	189	0,08						
4) Compenso del depositario	A	58	0,04						
4) Compenso del depositario	D	93	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	A	6	0,00						
5) Spese di revisione del fondo	D	10	0,00						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	D								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	A	3	0,00						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	D	5	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	D	1	0,00						
- contributo di vigilanza	A	1	0,00						
- contributo di vigilanza	D	1	0,00						
- commissioni di sub-depositaria	A								
- commissioni di sub-depositaria	D								
- commissioni di garanzia	A								
- commissioni di garanzia	D								
9) Commissioni di collocamento	A	669	0,42						
9) Commissioni di collocamento	D	1.107	0,43						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	A	2.985	1,87						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	D	4.791	1,88						
10) Provvigioni di incentivo	A								
10) Provvigioni di incentivo	D								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		50		0,04					
- su titoli di debito									
- su derivati		47		0,00		46		0,00	
- su OICR									
- Commissioni su C/V Divise Estere									
- Commissioni su prestito titoli									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	27	0,02						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	D	44	0,02						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	A	3.050	1,89			18	0,00		
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	D	4.894	1,90			29	0,00		

- (*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari al 78,0%, corrispondente ad un importo di 1.627 migliaia di euro per la classe A, pari al 78,0%, corrispondente ad un importo di 2.585 migliaia di euro per la classe D.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.

IV.2 PROVVISIOE DI INCENTIVO

La provvigione di incentivo a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Nella presente relazione non sono state accantonate provvigioni di incentivo, in quanto le stesse non risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili. Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2019:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 41,9 milioni di euro, di cui 28,8 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 13,1 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2019 il personale della SGR era composto da n. 419 dipendenti;

- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 0,7 milione di euro, di cui 0,4 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,3 milioni di euro alla componente variabile;

- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 10,6 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:

i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 2,6 milioni di euro;

ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 2,9 milioni di euro;

iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;

iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 4,2 milioni di euro;

v) non sono stati individuati soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate.

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 0,3% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 5,9;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.

SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	2.727
- C/C in Dollaro Statunitense	1.867
- C/C in Franco Svizzero	266
- C/C in Sterlina Regno Unito	251
- C/C in Euro	118
- C/C in Corona Svedese	117
- C/C in Corona Norvegese	77
- C/C in Corona Danese	22
- C/C in Yen Giapponese	9
Altri ricavi	42.178
- Interessi attivi su CSA	3.220
- Sopravvenienze attive	38.839
- Ricavi vari	119
Altri oneri	-112.210
- Commissione su contratti regolati a margine	-46.663
- Commissione su operatività in titoli	-49.876
- Interessi passivi e spese su CSA	-5.093
- Spese bancarie	-7.837
- Sopravvenienze passive	-2.004
- Spese varie	-737
Totale	-67.305

SEZIONE VI - Imposte

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle imposte del Fondo nell'esercizio rappresentate principalmente da imposte su titoli di capitale (c.d. Tobin tax), bolli su titoli di debito, bolli su OICR esteri e ritenute fiscali su c/c:

Descrizione	Importi
Altre imposte	-70.849
Totale imposte	-70.849

Parte D - Altre informazioni

1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Si riportano qui di seguito i dati riepilogativi dell'operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio:

Concluse alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Quantità
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 19/08.29 3%	EUR	297
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 19/08.29 3%	EUR	297
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 19/08.29 3%	EUR	297
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	DBR 19/08.29 0%	EUR	125
FUTURES SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	53
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	57

In essere alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Controvalore in valore assoluto	Quantità in valore assoluto	Posizioni Nette
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 19/08.29 3%	EUR	6.023.178	297	-297

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

Concluse alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CHF	3.860.000	4
DIVISA A TERMINE	Acquisto	DKK	8.870.000	3
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	5.400.000	5
DIVISA A TERMINE	Acquisto	JPY	5.653.832.630	3
DIVISA A TERMINE	Acquisto	NOK	6.500.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	SEK	30.200.000	2
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	42.680.000	9
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	13.300.000	7
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	60.475.000	5
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	31.006.279	9
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	2.219.300.000	6
DIVISA A TERMINE	Vendita	NOK	135.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	175.890.000	10
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	251.651.000	9

In essere alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	13.728.074	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	3.610.000	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	17.845.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	8.732.093	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	60.100.044	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	64.667.000	1

2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni

effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane SIM	81	44.186	44.267
Banche e imprese di investimento estere	385		385
Altre controparti	49.490	2.397	51.887

3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 151,2%.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.